



Carissimo amico

Ma mia moglie s'è risolta di pentersi, e non  
 m'è più, ma ella dorme tranquilla. Non voglio che  
 fusse un altro buona occasione, e quindi io ti  
 scrivo in questa.

Parlando di botanica mi congedo e intendo  
 un affare poco; veramente tutti i di mi intrattano  
 in famiglia legge a vendetta di un altro paese;  
 insomma... ma ad un proporzion della mia  
 e Giacomo non saprei come dare una risposta  
 saggia. Alti dunque mia moglie per appiccata,  
 bene inteso più che non ci siano pubblicità, e  
 ch'essa non assuma nessun obbligo di compagnia  
 ad altri. Quest'è la condizione più che non.

Salute a tutti e buona notte.

Napoli li 11/11/1741

Tuo affezionato

Don. Domenico

Al Signor Signor  
G. Giacomo Candiani

Padova